



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale di Benevento n. 40 del 04 LUG. 2013

OGGETTO:

Bando per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione di interventi previsti dal 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (D.D. n. 54 del 25 marzo 2013 Regione Campania). Proposta progettuale denominata S3M - SICUREZZA NEL TERZO MILLENNIO.

Approvazione proposta progettuale e relativi documenti allegati

L'anno duemilatredici, il giorno quattro del mese di LUGLIO presso la Rocca dei Rettori è presente il Commissario Straordinario prof. Ing. **Aniello Cimitile** per deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, Assessorato ai Trasporti e Viabilità – A.G.C. Trasporti e Viabilità con decreto dirigenziale n° 54 del 25/03/2013, pubblicato sul BURC n° 18 del 12 aprile 2013, in esecuzione del Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ha emanato il *Bando per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione di interventi previsti dal Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*;
- la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 94 del 31 maggio 2013 ha prorogato i termini di presentazione delle istanze dal 5 giugno 2013 al 5 luglio 2013;
- possono presentare proposte, per accedere ai cofinanziamenti, le Province e i Comuni in forma singola o associata;
- il bando prevede la possibilità di presentare proposte progettuali nell'ambito dei seguenti settori:
Settore A, rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale, costituito da tre campi di azione:
A1) definizione e attuazione di piani di formazione e di addestramento al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello della programmazione, pianificazione e gestione del sistema di interventi a favore della sicurezza stradale;
A2) realizzazione di centri di monitoraggio provinciali e comunali finalizzati ad analizzare e diffondere lo stato e l'evoluzione della sicurezza stradale, i fattori di rischio, le misure intraprese per migliorare la sicurezza stradale, nonché i risultati raggiunti da tali misure e la loro efficacia;
A3) iniziative rivolte al contrasto dei comportamenti ad alto rischio comprendenti:
a) indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale, spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio;
b) definizione delle misure più efficaci per contrastare tali comportamenti;
c) applicazione di tali misure e verifica della loro efficacia;
Settore B, formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale, costituito da tre campi di azione:
B1) definizione e realizzazione di progetti pilota nel campo della formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze;

B2) campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una banca generale di comunicazione per la sicurezza stradale (messa in rete delle esperienze di informazione/sensibilizzazione, valorizzazione e diffusione delle esperienze più significative creazione di un sistema di informazione e sensibilizzazione rivolto sia alla popolazione adulta in generale, sia a specifici segmenti e tipologie sociali);

B3) costituzione di consigli, consulte e associazioni per promuovere la diffusione della cultura della sicurezza stradale e/o la realizzazione di misure per migliorare la sicurezza stradale.

Settore C, interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese, costituito da sette campi di azione:

C1) individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali, analisi dei fattori di rischio, definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e scelta della alternativa più soddisfacente, sua definizione progettuale e realizzazione o avvio dell'intervento (o degli interventi);

C2) piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità, attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, interventi urbanistici ("Progetto città sicure");

C3) piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza della mobilità ciclo pedonale sia attraverso una opportuna regolamentazione del traffico, sia attraverso la creazione di percorsi protetti e riservati; una elevata priorità dovrà essere attribuita alle proposte che prevedono la creazione di ampie aree protette o una rilevante estensione delle superfici stradali riservata esclusivamente alla mobilità ciclo pedonale o, ancora, la creazione di una ampia rete di percorsi ciclo pedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;

C4) misure per la messa in sicurezza della mobilità su due ruote a motore basate sull'analisi dell'incidentalità specifica, sulla individuazione delle situazioni e dei fattori di rischio presenti in loco, sull'individuazione delle tipologie di interventi più efficaci, e sulla realizzazione dei relativi interventi (anche in questo caso è opportuno definire un protocollo di riferimento);

C5) misure a favore del miglioramento della sicurezza della mobilità su strada dei cittadini anziani attraverso una adeguata informazione sui rischi specifici della mobilità su strada nella età più avanzata, i rischi indotti dall'uso di farmaci, la creazione di servizi di trasporto dedicati, la realizzazione di percorsi ciclo pedonali e aree di incontro ideati in modo specifico per le esigenze di sicurezza degli anziani;

C6) progetti pilota e interventi per la messa in sicurezza degli spostamenti casa-lavoro, con particolare riferimento al pendolarismo, che rispettino un protocollo di analisi, individuazione dei fattori di rischio e delle possibili soluzioni, progettazione delle misure di messa in sicurezza e loro attuazione;

C7) riduzione dei maggiori divari di rischio esistenti a livello provinciale attraverso piani di azione che rispondano ad uno specifico protocollo e che prevedano anche attuazioni pilota.

- L'entità massima del cofinanziamento a cui possono accedere gli Enti è determinato sulla scorta dell'appartenenza ad una delle quattro fasce di danno sociale specificate dall'art. 6 del bando *Entità dei finanziamenti*

CONSIDERATO CHE

- La fascia di danno sociale in cui ricade la Provincia di Benevento è, ai sensi dell' art. 6 del bando *Entità dei finanziamenti*, la fascia C) alla quale corrisponde una quota massima di cofinanziamento regionale pari a € 200.000,00 corrispondente ad una percentuale massima di cofinanziamento del 55%;
- la Sannio Europa, società in house providing della Provincia di Benevento, su indicazione dello stesso Ente ha elaborato una proposta progettuale denominata *S3M - SICUREZZA NEL TERZO MILLENNIO*, allegata alla presente con i relativi documenti, che interviene nei seguenti settori e campi di interventi:

Settore A) rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale.

Azione A1: Formazione di Tecnici e decisori che operano nel settore Trasporti e Mobilità del Territorio Provinciale

Azione A2) : Completamento del Centro di Monitoraggio Provinciale , con utilizzo di telecamere e sensori , potenziamento della centrale di Monitoraggio , collegamenti con le forze dell' ordine .

Azione A3) : Indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale, spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio, redazione del PPSS .

Settore B) formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale.

Azione B2) campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una azione generale di comunicazione per la sicurezza stradale (messa in rete delle esperienze di informazione/sensibilizzazione, valorizzazione e diffusione delle esperienze più significative, creazione di un sistema di informazione e sensibilizzazione rivolto sia alla popolazione adulta in generale, sia a specifici segmenti e tipologie sociali), con particolare attenzione alla popolazione scolastica e agli utenti su due ruote .

Settore C) Interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese .

Azione C1) definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e loro scelta più soddisfacente . Apposizione di indicatori di velocità , cartelli di deterrenza etc.

Azione C2) Redazione di un piano di interventi per migliorare la sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità , diffusione dei risultati.

- Il costo complessivo del progetto è stimato in € 380.000,00, distinto come nel seguente Quadro Economico

Azione A1	Formazione di Tecnici e decisori che operano nel settore Trasporti e Mobilità del Territorio Provinciale	€ 50.000,00
-----------	--	-------------

Azione A2	Completamento del Centro di Monitoraggio Provinciale, con utilizzo di telecamere e sensori, potenziamento della centrale di Monitoraggio, collegamenti con le forze dell'ordine, spese varie come per legge e regolamenti attinenti al progetto	€ 145.000,00
Azione A3	Indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale, spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio, redazione del PPSS	€ 50.000,00
Azione B2	campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una azione generale di comunicazione per la sicurezza stradale (messa in rete delle esperienze di informazione/sensibilizzazione, valorizzazione e diffusione delle esperienze più significative, creazione di un sistema di informazione e sensibilizzazione rivolto sia alla popolazione adulta in generale, sia a specifici segmenti e tipologie sociali), con particolare attenzione alla popolazione scolastica e agli utenti su due ruote	€ 42.000,00
Azione C1	definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e loro scelta più soddisfacente. Apposizione di indicatori di velocità, cartelli di deterrenza etc.	€ 45.000,00
Azione C2	Redazione di un piano di interventi per migliorare la sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità, diffusione dei risultati.	€ 48.000,00
Totale progetto		€ 380.000,00

di cui € 180.000,00 quale quota di cofinanziamento provinciale pari al 47,36%, e € 200.000,00 quale quota regionale di cofinanziamento, pari al 52,63%

VISTO CHE

- Con determina dirigenziale n°9560 del 3.7.13 il dirigente ha nominato RUP il dott. Giuseppe Marsicano, che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione Campania e al Ministero dei Trasporti con funzione di Responsabile Tecnico/Amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
- L'art. 5 del Bando *Presentazione delle domande e assegnazione dei cofinanziamenti*, individua tutti i necessari allegati allo Schema di Domanda tra cui, una Delibera di impegni

RITENUTO DI

- poter approvare la proposta progettuale denominata *S3M - SICUREZZA NEL TERZO MILLENNIO* con i relativi elaborati allegati, in quanto conforme alle linee programmatiche della Provincia di Benevento

RITENUTO ALTRESI'

- di poter procedere ad impegnare l'Ente relativamente ai punti di seguito indicati:
 - sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
 - rispettare i tempi indicati e dedicare alla realizzazione dell'intervento o degli interventi le risorse professionali indicate nel "Modulo di proposta";
 - nominare il (RUP) Responsabile Tecnico/Amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione Campania e al Ministero dei Trasporti;
 - comunicare tempestivamente il cambiamento del Responsabile Tecnico e Amministrativo dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
 - predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione Campania e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi;
 - assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti;
 - assicurare il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale e fornire tutti gli elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro utilizzazione non onerosa da parte del ministero dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
 - sottoscrivere la Convenzione allegata al bando;
 - assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data dell'avvenuto completamento dei lavori nonché a conferire al Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale (CRISS) tutti i dati in materia di incidentalità.

- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione Campania e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi;
- assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti;
- assicurare il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale e fornire tutti gli elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro utilizzazione non onerosa da parte del ministero dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- sottoscrivere la Convenzione allegata al bando;
- assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data dell'avvenuto completamento dei lavori nonché a conferire al Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale (CRISS) tutti i dati in materia di incidentalità;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Integrata Risorse Idriche, Valutazione Ambientale ed Ecologia Dott. Raffaele Bianco o suo delegato per tutti gli adempimenti richiesti dal bando per la presentazione alla Regione Campania, entro le ore 12,00 del prossimo 5 luglio, della proposta progettuale denominata *S3M - SICUREZZA NEL TERZO MILLENNIO*, con i relativi allegati;
- di dichiarare la presente delibera, vista l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.



PROVINCIA DI BENEVENTO

Proposta Progettuale

"S 3M - Sicurezza nel Terzo Millennio"

Sommario

1. Analisi dello stato della sicurezza stradale	3
2. Motivazioni dell'intervento e obiettivi	5
3. Descrizione del progetto e delle azioni da realizzare	8
3.1 Descrizione delle fasi, dei tempi, delle strutture tecniche, delle risorse professionali e degli oneri da sostenere per ogni intervento.	8
4. Risultati attesi.....	30
5. Quadro economico del progetto.....	33

1. Analisi dello stato della sicurezza stradale

La Commissione Europea stima che il costo degli incidenti stradali sopportato dagli Stati membri, dai cittadini e dalle imprese dell'Unione Europea ammonti annualmente a 160 miliardi di euro, pari a circa il 2% del Prodotto Interno Lordo.

Tenuto conto che in Italia i tassi di mortalità e ferimento sono superiori alla media europea, il costo sociale complessivo per il nostro Paese è stimato in oltre 30 miliardi di euro con un onere pro-capite annuo superiore ai 500 euro, ripartito in costi diretti, sostenuti dai servizi sanitari e dalle famiglie, ed indiretti, riconducibili alla perdita di produzione connessa con lo stato di malattia, con ricadute sulla famiglia, sulle imprese e sulla società. Vanno altresì considerati i costi intangibili quali: il dolore, la sofferenza, la perdita di tempo libero, ed in caso di decesso la perdita della vita. In Italia gli incidenti stradali provocano ogni anno circa 8000 decessi, 150.000 ricoveri e 1.500.000 prestazioni di pronto soccorso.

Analogamente a quanto osservato in altri Paesi, anche in Italia gli incidenti stradali costituiscono la prima causa di morte nelle classi di età comprese tra i 15 e i 30 anni, con un tasso tre volte superiore nel sesso maschile ed un rilevante impatto sugli “anni di vita potenzialmente persi”, e sono una delle cause maggiori di invalidità (oltre 20.000 invalidi permanenti all’anno).

Gli incidenti stradali rappresentano perciò, come affermato anche nel Piano Sanitario Nazionale , “una emergenza sanitaria che va affrontata in modo radicale al fine di rovesciare l’attuale tendenza e prevenire.”.

Sulla base di dati internazionali, largamente condivisi, si stima che i fattori umani legati alla condizione psicofisica dei conducenti contribuiscano in misura compresa tra il 60 e l’80% nel determinismo degli incidenti stradali.

L’analisi degli incidenti stradali in Campania è stata effettuata utilizzando i dati raccolti dall’ISTAT, desunti dai verbali di incidenti e trascritti direttamente dall’organo di polizia che ha rilevato il sinistro, sul modello ISTAT CTT/Inc denominato “Incidenti stradali”.

Attraverso l’utilizzo di questa raccolta di dati si sono potute condurre una serie di analisi, di seguito descritte, che hanno portato alla descrizione macroscopica del fenomeno incidentale in Campania, nelle componenti uomo – veicolo – ambiente.

I dati ISTAT provengono dall’osservazione degli incidenti stradali verbalizzati da un’autorità di polizia; la rilevazione è riferita al momento in cui l’incidente si è verificato e riguarda le modalità, le cause o le circostanze che lo hanno determinato, oltre che le conseguenze sia per le persone che per le cose.

Nel 2011 si sono verificati in Campania 10.225 incidenti che hanno causato la morte di 243 persone e il ferimento di altre 15.294. Gli incidenti rilevati nel territorio regionale rappresentano il 5% del totale nazionale, i morti il 6,3% e i feriti il 5,2%.

Rispetto al 2010, diminuiscono in Italia sia gli incidenti (-2,7%) che i morti (-5,6%) e i feriti (-3,5%). Questo andamento si riscontra anche in Campania, dove nel 2011 risultano in flessione sia gli incidenti sia i morti e i feriti; per gli incidenti e i feriti il calo è superiore a quello nazionale (rispettivamente -8,1% e -10,3%); per i decessi, invece, la riduzione risulta inferiore (-4,3%).

Tabella 1 - Dati relativi all'incidentalità in Campania, anni 2010-2011

Province	Anno 2011			Anno 2010			2010/2011 Variazione percentuali		
	Incidenti	Feriti	Morti	Incidenti	Feriti	Morti	Incidenti	Feriti	Morti
Avellino	589	930	23	609	1034	18	-3,3	27,8	-10,1
Benevento	317	539	15	437	674	13	-27,5	-20,0	15,4
Caserta	1.584	2.485	56	1.645	2.719	58	-3,7	-8,6	-3,4
Napoli	5.386	7.657	106	5.700	8.319	97	-5,5	-8,0	9,3
Salerno	2.349	3.683	43	2.738	4.304	68	-14,2	-14,4	-36,8
Regione Campania	10.225	15.294	243	11.129	17.050	254	-8,1	-10,3	-4,3
Italia	205.638	292.019	3.860	211.404	302.735	4.090	-2,7	-3,5	-5,6

Fonte: *Aci Consult per ISTAT Anno 2013*

In termini relativi, la diminuzione più consistente degli incidenti si riscontra nella provincia di Benevento (-27,5%), dove è invece in aumento il numero dei morti (+15,4%), che cresce più rapidamente nella provincia di Avellino (+27,8%); a Salerno invece si riduce del 36,8%. I feriti sono in diminuzione in tutte le province, in particolare in quella di Benevento (-20%).

Nel 2011 la media dei morti per 100 incidenti è pari a 2,4 in Campania, 1,9 in Italia; il rapporto percentuale tra i morti e il complesso degli infortunati è 1,6 nella regione contro 1,3 a livello nazionale.

Salerno è la provincia campana con gli indici di mortalità e gravità più bassi: nel 2011 i morti per 100 incidenti sono stati 1,8 e i morti per 100 persone infortunate 1,2. All'opposto si posiziona la provincia di Benevento sia per mortalità (4,7%) sia per gravità (2,7%) degli incidenti .

Tabella 2 – Indici di mortalità e di gravità per provincia

Campania, anni 2010 e 2011, valori per 100 incidenti e per 100 infortunati

Province	Anno 2011		Anno 2010	
	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Indice di mortalità(a)	Indice di gravità (b)
Avellino	3,9	2,4	3,0	1,6
Benevento	4,7	2,7	3,0	1,7
Caserta	3,5	2,2	3,5	2,1
Napoli	2,0	1,4	1,7	1,2
Salerno	1,8	1,2	2,5	1,5
Regione Campania	2,4	1,6	2,3	1,5
Italia	1,9	1,3	1,9	1,3

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

Fonte: *Aci Consult per ISTAT Anno 2013*

Nel 2011 i dati ISTAT elaborati per la Regione Campania registrano 10.225 incidenti stradali, 243 morti e 15.294 feriti. Ogni giorno 1 persona perde la vita e circa 40 restano ferite. Il 30% delle vittime ha un'età compresa tra 14 e 29 anni, il 50% ha meno di 40 anni. Proprio il fattore umano è tra le cause più frequenti degli incidenti: il 70% ha come causa primaria il comportamento scorretto del conducente alla guida del veicolo.

Il dato assoluto è sicuramente rappresentativo di un problema reale che va affrontato con delle politiche sociali ed economiche volte a ridurre in modo consistente l'elevato numero di incidenti stradali che si verificano ogni anno sul territorio nazionale.

2. Motivazioni dell'intervento e obiettivi

La Provincia di Benevento attraverso la partecipazione al presente bando propone il progetto

“S 3M – Sicurezza nel terzo millennio”.

Il progetto rappresenta un'azione strategica di sensibilizzazione alla nuova cultura della sicurezza stradale e scaturisce dai risultati delle indagini qualitative e quantitative sulla sicurezza delle strade e della mobilità svolta nei Comuni della Provincia di Benevento e dalle esperienze derivate dagli interventi realizzati con il Primo e il Secondo Programma del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale.

Bisogna far maturare, sia tra i giovani che tra gli operatori, la consapevolezza e l'importanza della guida, favorendo sia la percezione e la comprensione dei fattori di rischio stradale che un'azione di

tutela degli iscritti e degli utenti anche attraverso l'osservanza del codice della strada. "Rispettare le regole significa rispettare la vita".

Intervenire sull'aspetto comportamentale è infatti sicuramente prioritario e per questa ragione in questi anni sono state realizzate diverse campagne regionali e provinciali di sensibilizzazione ai temi dell'educazione stradale, sui fattori comportamentali di rischio (guida in stato psicofisico alterato, superamento dei limiti di velocità, uso del cellulare alla guida, etc.) e altre dedicate specificamente al corretto uso del casco e destinata ai giovani.

La Provincia di Benevento intende avviare un insieme di attività per continuare il percorso svolto negli anni precedenti con la realizzazione anche di azioni proprie inerenti la Sicurezza Stradale.

Le principali motivazioni dell'intervento proposto dalla Provincia di Benevento, in coerenza con gli obiettivi generali di miglioramento della sicurezza stradale e di riduzione del numero delle vittime, sono le seguenti:

- necessità di rafforzare le capacità di analisi e di governo della sicurezza stradale dei singoli Comuni e della Provincia,
- esigenza di una diffusione condivisa di una "nuova cultura della sicurezza stradale", tra i giovani, gli adulti, i tecnici e gli amministratori locali,
- integrazione di diversi soggetti – Enti e Istituzioni – nell'ottica della completezza delle azioni di formazione e prevenzione del rischio, che permetterà di creare sinergie a livello provinciale,
- necessità di interventi ad alta efficacia per la riduzione degli indici di incidentalità e alla conseguente riduzione del costo sociale per i danni a persone e cose.

La proposta progettuale interesserà, in particolar modo, le figure professionali preposte a garantire la sicurezza stradale e a mettere in pratica tutte le attività inerenti il settore della prevenzione delle condizioni di rischio per il settore della mobilità.

Con l'attuazione del progetto **S 3M – Sicurezza nel terzo millennio** la Provincia di Benevento intende perseguire i seguenti obiettivi fondamentali:

- specializzare e aggiornare i decisori e i tecnici che operano sul territorio nei settori della mobilità e dei trasporti;
- valutare con precisione il rischio d'incidentalità e disporre di un'analisi dei rischi della mobilità sia a livello sociale che economico;
- migliorare il grado di sicurezza delle strade;

- sensibilizzare gli utenti della strada verso una nuova cultura della sicurezza, modificando il comportamento individuale nella guida, nel rispetto delle regole e delle norme e sviluppando il senso di responsabilità;
- realizzare percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani per migliorare il sistema della prevenzione del rischio e la capacità di ideare-progettare possibili interventi di contrasto ai fattori di rischio;
- promuovere una nuova cultura della prevenzione per la sicurezza stradale e migliorare la conoscenza dei rischi della mobilità;
- complessiva riduzione del numero dei morti e dei feriti da incidenti stradali.

3. Descrizione del progetto e delle azioni da realizzare

La proposta progettuale interesserà, in particolar modo, le figure professionali preposte a garantire la sicurezza stradale e a mettere in pratica tutte le attività inerenti il settore della prevenzione delle condizioni di rischio per il settore della mobilità.

Gli interventi previsti saranno rivolti alle professionalità operanti in tutti i Comuni della Provincia, nel cui territorio gli incidenti stradali, nel triennio 2008-2010, hanno determinato i seguenti numeri :

	Morti	Feriti	Incidenti
2008	11	398	659
2009	13	396	656
2010	13	437	674

Il trend per il 2011 e' purtroppo negativo ; infatti rispetto ad un numero di incidenti molto in ribasso sulle medie (539 incidenti) si registrano un incremento percentuale elevato su tasso di incidentalita' (317 incidenti) e sul tasso di mortalita' (15 morti)**.

** fonte dati ACI Consult Spa

3.1 Descrizione delle fasi, dei tempi, delle strutture tecniche, delle risorse professionali e degli oneri da sostenere per ogni intervento.

SETTORE A: Rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale

Per il ***“Rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale”*** gli interventi previsti, riguarderanno i seguenti campi :

- **Campo di azione A1.** Formazione di Tecnici e decisori che operano nel settore Trasporti e Mobilità del Territorio Provinciale ;
- **Campo di azione A2.** Completamento del Centro di Monitoraggio della Sicurezza stradale;
- **Campo di Azione A3 .** Indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale , spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio ;

AZIONE A1: Formazione al governo della sicurezza stradale di tecnici e decisori

L'obiettivo delle attività da implementare è quello di svolgere una funzione di supporto alle scelte di governo della sicurezza stradale, utilizzando il quadro conoscitivo per trarre indicazioni per il miglioramento di piani e programmi relativi alla sicurezza stradale stessa.

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

L'azione prevede la definizione e l'attivazione di piani di formazione:

- rivolti a migliorare la capacità complessiva di controllo e di governo della sicurezza stradale, da parte di figure tecniche inserite in strutture con responsabilità dirette in materia di sicurezza stradale o che gestiscono settori che incidono direttamente sulla sicurezza stradale (infrastrutture stradali, trasporti, prevenzione/controllo, etc.);
- tendenti a stratificare e consolidare esperienze ed abilità dei soggetti che partecipano attivamente al processo di miglioramento della sicurezza stradale.

Le attività inerenti la presente azione avranno inizio con la progettazione di un piano formativo dettagliato, con la definizione delle tematiche da trattare, delle giornate formative, del materiale didattico da fornire ai discenti e delle figure professionali da impiegare.

Le suddette scelte saranno effettuate di Tecnici della Provincia di Benevento, in collaborazione con il personale esperto dell'A.C.I. e della Polizia Provinciale di Benevento.

Le tematiche affrontate saranno indirizzate a trasferire conoscenze tecniche finalizzate a consentire un efficace controllo tecnico ed amministrativo degli interventi di miglioramento della sicurezza stradale. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'attività di formazione riguarderà i seguenti aspetti tematici:

- progettazione geometrico – funzionale delle strade,
- rilievo ed analisi degli incidenti,
- piani di sicurezza stradale urbana,
- piani di moderazione del traffico,
- elementi interdisciplinari, come il primo soccorso,
- utilizzo di strumenti e piattaforme tecnologiche per la pianificazione e gestione della sicurezza stradale.

Le attività formative che saranno erogate sia in aula che tramite F.A.D. (Formazione a Distanza), riguarderanno sia gli aspetti tecnici che quelli di pianificazione e gestione degli interventi atti a favorire la sicurezza stradale.

Il percorso formativo sarà svolto presso sedi e strutture della Provincia di Benevento.

Completato il percorso formativo, verrà sottoposto ai partecipanti un test di verifica allo scopo di fornire una valutazione complessiva sul grado di apprendimento.

Beneficiari

L'azione formativa è rivolta ai tecnici e ai responsabili che operano nel Settore Trasporto Pubblico e Provinciale, per la Sicurezza e la Protezione Civile della Provincia di Benevento.

Risultati attesi

L'intervento, che prevede l'attivazione di piani di formazione rivolti a figure tecniche, mira alla valorizzazione delle professionalità ed alla formazione di personale competente per la gestione di strutture tecniche che incidono direttamente sulla sicurezza stradale (infrastrutture, trasporti, prevenzione/controllo, etc.).

Fornire agli addetti le competenze specifiche per affrontare al meglio le criticità relative al settore dei trasporti e della mobilità comporterà, oltre alla crescita professionale dei corsisti, una ottimizzazione generale delle attività di governo. L'attività formativa rivolta ai tecnici e ai decisori del settore dei trasporti e della sicurezza stradale non potrà non avere una ricaduta positiva sull'intero sistema e consentirà alla Provincia di Benevento di adottare soluzioni ottimali nel campo della mobilità, sia in termini di tecnologie utilizzate che di tecniche per l'analisi dei rischi.

Ci si aspetta, in particolare, che i partecipanti al corso acquisiscano maggiore consapevolezza circa i propri compiti e le proprie responsabilità nei confronti della collettività. I compiti di tecnici e decisori della sicurezza stradale riguardano, infatti, la raccolta e la circolazione delle informazioni con l'attivazione dei diversi Soggetti Istituzionali ed Enti cooperanti in caso di emergenza, l'attivazione degli impianti di competenza in caso di incidente stradale (tipicamente la ventilazione nel caso di eventi in galleria), la diffusione dell'informazione agli utenti della strada (tramite impianti fissi e altri mezzi disponibili) e supporto alla Polizia Stradale nella gestione del traffico, il ripristino della viabilità dopo l'incidente.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- progettista del percorso formativo,
- tecnici della Mobilità e della Sicurezza Stradale della Provincia di Benevento,
- esperti di formazione e sicurezza stradale dell'A.C.I. e della Polizia Provinciale di Benevento,
- docenti e tutor.

Costi dell'intervento

La realizzazione del percorso di formazione per tecnici e decisori della Sicurezza Stradale avrà un costo complessivo di 50.000,00 €, dettagliato per le seguenti fasi di attività:

Attività	Importo in Euro
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica	7.000,00
Attività di docenza e assistenza alla formazione	35.000,00
Attività di organizzazione residenzialità e assistenza al progetto	3.000,00
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività	5.000,00
TOTALE	50.000,00

Cronoprogramma

La progettazione dell'intervento di formazione al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori sarà avviata immediatamente e si completerà in due mesi con l'attività di monitoraggio dei risultati.

Complessivamente l'intervento si realizzerà in 5 mesi.

Attività	Periodo di realizzazione											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica	■	■										
Attività di docenza e assistenza alla formazione			■	■								
Attività di organizzazione residenzialità e assistenza al progetto			■	■								
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività	■	■	■	■	■							

AZIONE A2. Completamento del Centro di Monitoraggio della Sicurezza stradale

La realizzazione del Centro di monitoraggio della Provincia con i fondi del I° e del II° bando nazionale hanno permesso alla Provincia di Benevento di dotarsi di una serie di strumenti di gestione e governo delle informazioni sull' incidentalità del territorio , in grado di produrre tangibilmente il decremento in assoluto del numero di incidenti e conseguentemente la riduzione del costo sociale indotto.



Oltre alla realizzazione di un portale divulgativo si e' provveduto ad implementare un sistema GIS di georeferenziazione degli incidenti , unitamente all' archiviazione delle notizie su feriti e morti con l' apposito modulo predisposto da ACI/Istat .

Ma poiche' il governo della Sicurezza Stradale non e' cosa che coinvolge un solo settore l' evoluzione del Sistema ha visto , come da progetto a valere sul II° bando , l' installazione di 8 telecamere digitali

sulle strade di maggiore pressione stradale con compiti di visualizzazione e registrazione presso la sede Provinciale in continuo per 24 ore .

Su questa scia l' intento del Progetto e' continuare l'investimento con l'installazione di altre telecamere preposte allo scopo e nel contempo , utilizzando le occasioni poste in essere da un altro progetto Provinciale che sta realizzando la connettivita' in Wi Fi di tutta la Provincia , predisporre un Centro di monitoraggio dove convergano i dati digitali di tutte le telecamere , gestite da Enti pubblici sul territorio Provinciale , che sono puntate su strade provinciali determinando cosi' in un unico punto un centro di aggregazione di informazioni visive in real Time .

Vista la peculiarita' del progetto i primi fruitori saranno la Polizia Provinciale e le forze dell' ordine con in prima fila la Polizia Stradale ed a tal fine verranno fatti investimenti che garantiranno accessi privilegiati e sicuri a questi attori .

Per tale attivita' si fara' ricorso , secondo le leggi vigenti , ad affidamenti normati dal 163/2006 .

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- Coordinatore;
- Progettista;
- Tecnici Provincia di Benevento;
- Esperto rendicontazione;
- Esperti monitoraggio attività.

Costi dell'intervento

Il completamento del Centro di Monitoraggio avrà un costo complessivo di 145.000,00 €, dettagliato per le seguenti fasi di attività:

Attività	Importo in Euro
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica	12.000,00
Servizi e Forniture	120.000,00
Varie ed Imprevisti	5.000,00
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività	8.000,00
TOTALE	145.000,00

Cronoprogramma

La progettazione dell' azione sarà avviata immediatamente e si completerà in circa 1,5 mesi con la predisposizione della documentazione tecnica per la realizzazione della fornitura/servizio .

Complessivamente l'intervento si realizzerà in 8 mesi.

Attività	Periodo di realizzazione											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica	■											
Servizi e Forniture		■	■	■	■	■						
Collaudo							■					
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività		■	■				■	■				

AZIONE A3 . Indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale , spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio

L'obiettivo delle attività da implementare è quello di svolgere una funzione di supporto alle scelte di governo della sicurezza stradale, utilizzando il quadro conoscitivo per trarre indicazioni per il miglioramento di piani e programmi relativi alla sicurezza stradale stessa

Nell'ambito della presente azione verranno implementate una serie di attività sequenziali che porteranno alla definizione di alcune misure preventive atte a contrastare il fenomeno della incidentalità.

Nella fase iniziale, in collaborazione con i Tecnici di A.C.I. Consult, verranno definiti i dati da rilevare, la tipologia di rilievo e tutti gli altri elementi necessari per sviluppare un'analisi puntuale e completa.

Partendo anche dai dati a disposizione della Provincia e dalle metodologie di lavoro dei Professionisti di A.C.I. Consult verranno effettuate delle analisi preliminari che porteranno alla definizione dei cluster di rilievo e della geolocalizzazione dei settori stradali da rilevare.

Tutti i rilievi verranno effettuati cercando di ottenere, a lavoro completato, informazioni qualitativamente e quantitativamente corrette per poter essere analizzate.

Già in questa fase di progettazione preliminare è possibile definire alcuni parametri necessari per una corretta valutazione; tra questi è possibile citare la distribuzione sociale (divisione per fasce d'età), quella spaziale (individuazione delle strade a maggiore rischio) e quella temporale (definizione delle fasce orarie di maggiore rischio).

Una volta completati i rilievi si passerà ad un'analisi approfondita e puntuale sui dati raccolti utilizzando anche metodologie e software di ultima generazione, ivi comprese le tecniche utilizzate da A.C.I. Consult per l'espletamento delle proprie attività.

Dalla suddetta analisi scaturiranno una serie di scenari e, per ognuno di questi, verrà studiata apposita soluzione, consistente in misure preventive da applicare e poi verificare.

Beneficiari

I beneficiari sono tutti gli stakeholder che impattano sulle decisioni inerenti la sicurezza stradale ; dai docenti delle scuole , agli istruttori delle scuole guida , dai tecnici progettisti di infrastrutture sino alle forze dell'ordine .

Risultati attesi

La strutturazione programmatica dell'intervento prevede in un primo momento un'attività di analisi sulla incidentalità della Provincia di Benevento e, successivamente, una fase in cui saranno delineati e descritti una serie di scenari atti a predisporre ed attuare misure preventive.

La natura bi-temporale è stata ideata al fine di migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, gli interventi nel settore dei trasporti, soprattutto in termini di ottimizzazione delle attività di manutenzione e prevenzione.

Dall'analisi dei dati rilevati verranno delineati uno o più scenari e, per ogni caso, verrà scelta una soluzione, ovvero una misura preventiva.

A tal proposito, l'adozione di nuove misure cautelative hanno anche il fine di coadiuvare il lavoro dei decisori oltre che di sensibilizzare e responsabilizzare le persone alla guida della propria auto.

Alla luce di quanto appena esposto, il complesso delle attività ideate per il settore A2 dovrebbe portare ad una maggiore sensibilizzazione dei guidatori, comportando, come conseguenza, un minor numero di incidenti sulle strade.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- Coordinatore;
- Progettista;
- Tecnici Provincia di Benevento;
- Esperti analisi incidentalità e sicurezza stradale A.C.I. Consult;
- Tecnici per analisi e raccolta dati;
- Tecnici per realizzazione prototipi;
- Tecnici per la messa in opera degli strumenti di mitigazione;
- Esperto rendicontazione;
- Esperti monitoraggio attività.

Costi dell'intervento

La realizzazione del percorso di formazione alla Creazione d'Impresa avrà un costo complessivo di 50.000,00 €, dettagliato per le seguenti fasi di attività:

Attività	Importo in Euro
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica	7.000,00
Attività di Analisi e redazione PPSS	30.000,00
Spese di stampa e pubblicazione atti	5.000,00
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività	8.000,00
TOTALE	50.000,00

Cronoprogramma

La progettazione esecutiva dell'azione inizierà immediatamente.

Le fasi di raccolta, analisi dei dati si svolgeranno nei due mesi successivi e si concluderà con l'attività di monitoraggio dei risultati.

Complessivamente l'intervento si realizzerà in 4 mesi.

Attività	Periodo di realizzazione											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica	■											
Raccolta ed analisi dati per PPSS		■	■									
Stampa e pubblicazione dati				■								
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività		■	■	■								

AZIONE B2. Sistemi di informazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale

L'attività è indirizzata all'ideazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza stradale rivolte a specifiche categorie di soggetti e nel nostro caso ai giovani .

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

La proposta progettuale consiste nel promuovere campagne informative tra i giovani sul tema della notte e del divertimento, all'insegna della consapevolezza e dell'attenzione ai rischi, l'informazione sui rischi dell'alcool e delle droghe assunte prima di mettersi alla guida, l'educazione alla guida sicura in alcuni contesti di aggregazione giovanile (discoteche e locali notturni).

Per quanto riguarda la concreta realizzazione della campagna va precisato il particolare approccio che gli operatori devono utilizzare, al fine di trasferire concetti in modo non repressivo, ma che siano di stimolo per riflessioni sul proprio comportamento. L'obiettivo è quello di suscitare il dialogo tra i giovani, educando alla relazione con la guida sicura e al rispetto di se stessi e dell'altro durante il viaggio. Lo stile della comunicazione deve essere incisivo ed efficace e sicuramente non deve assumere caratteri didattici e moralistici.

Ulteriori azioni di sensibilizzazione alla sicurezza stradale saranno finalizzate ad incentivare l'uso del mezzo pubblico collettivo, soprattutto cosiddetti "tratti a rischio", quali quelli per recarsi ai locali notturni .

In sintesi sono previste le seguenti azioni:

- a) Campagna di sensibilizzazione ed informazione, rivolta a giovani, sui rischi nella guida derivanti dall'utilizzo di sostanze stupefacenti ed alcool;
- b) Campagna di informazione sull'utilizzo di sistemi di trasporto alternativi durante le ore notturne all'uscita da discoteche o ritrovi per i giovani (ad es. car pooling, sostituzione alla guida).
- c) Per questa specifica azione potrebbe sperimentarsi anche un percorso di formazione alla creazione di impresa nel settore dei trasporti alternativi;
- d) Campagna informativa rivolta a soggetti anziani per consentire loro un aggiornamento sulle nuove regole del Codice della strada, la nuova segnaletica, etc.

Le attività descritte saranno realizzate attraverso la predisposizione di materiale informativo (brochure, depliant, manifesti, etc.).

Beneficiari

Giovani della Provincia di Benevento.

Risultati attesi

Il principale output dell'iniziativa di sensibilizzazione è una riduzione (almeno pari al 50%) degli incidenti stradali che avvengono nelle ore notturne e che vedono coinvolti soprattutto i giovani.

In particolare, dalla campagna di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza stradale si attendono i seguenti risultati:

- aumentare la consapevolezza e l'attenzione sui rischi che corrono i giovani che si mettono alla guida dopo una serata trascorsa in locali notturni,
- responsabilizzare maggiormente i giovani attraverso l'incentivazione sia all'uso del mezzo pubblico collettivo che al sottoporsi, in modo spontaneo, al controllo del tasso alcolico all'uscita dai locali e a non guidare nel caso di rischio,
- una fattiva collaborazione con i proprietari dei locali, mediante la loro disponibilità a partecipare ed incentivare le campagne di sensibilizzazione attraverso la distribuzione di materiale informativo e gadgets,
- un'intensificazione del servizio di trasporto pubblico durante le ore di uscita dai locali notturni.

Si auspica, quindi, che attraverso la presente iniziativa possa essere avviata una politica di prevenzione del rischio che veda la fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fattore di fondamentale importanza per operatori e istituzioni che si occupano di sicurezza pubblica e desiderio particolarmente sentito da famiglie e genitori.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- Coordinatore;
- progettisti della campagna di informazione e sensibilizzazione,
- docenti e relatori per workshop sulla creazione d'impresa nel settore dei trasporti alternativi,
- esperti di sicurezza stradale e della prevenzione del rischio di incidente,
- agenti della Polizia Provinciale di Benevento.
- Esperto rendicontazione;
- Esperti monitoraggio attività.

Costi dell'intervento

L'attività di informazione e sensibilizzazione alla nuova cultura della sicurezza stradale avrà un costo complessivo di **42.000,00 €**, suddiviso nelle voci di costo indicate nella successiva tabella.

Attività	Importo in Euro
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica	5.000,00
Realizzazione e diffusione di materiale informativo sull'utilizzo di sostanze stupefacenti ed alcool	10.000,00
Realizzazione e diffusione di materiale informativo sull'utilizzo di sistemi di trasporto alternativi per le ore notturne	10.000,00
Realizzazione e diffusione di materiale informativo per l'aggiornamento degli anziani	10.000,00
Rimborsi Viaggi operatori e varie	2.000,00
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività	5.000,00
TOTALE	42.000,00

Cronoprogramma

La realizzazione della campagna di informazione e sensibilizzazione partirà con la progettazione complessiva dell'iniziativa ; la realizzazione del materiale informativo e la successiva diffusione per ogni specifica tematica avverrà nel corso dei 7 mesi successivi.

Attività	Periodo di realizzazione											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica		■	■	■	■	■	■	■	■			
Realizzazione e diffusione di materiale informativo sull'utilizzo di sostanze stupefacenti ed alcool			■	■	■	■	■	■	■			
Realizzazione e diffusione di materiale informativo sull'utilizzo di sistemi di trasporto alternativi per le ore notturne			■	■	■	■	■	■	■			
Realizzazione e diffusione di materiale informativo per l'aggiornamento degli anziani			■	■	■	■	■	■	■			
Corsi e workshop sulla creazione di impresa nel settore dei trasporti alternativi							■	■	■			
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività				■	■	■	■	■	■			

AZIONE C1: Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza sulle tratte stradali extraurbane ad elevata incidentalità

Attraverso gli interventi proposti nel settore dell'analisi delle componenti prioritario dell'incidentalità stradale verranno valutati in modo più dettagliato i fattori di rischio delle tratte stradali con maggiore concentrazione di vittime e di conseguenza, verranno definite le azioni per mitigare il più possibile i fattori di rischio.

In questo campo, si prevede la realizzazione di due interventi:

- a) la realizzazione di un modello di analisi per l'individuazione delle strade provinciali critiche e la valutazione tecnico-economica degli interventi di riduzione dell'incidentalità stradale;
- b) sperimentazione prototipale del sistema di controllo Speed Advice (dispositivo per il controllo telematico della velocità), collocato sulle tratte che presentano il maggior rischio di incidentalità.

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

In questa prima fase progettuale si è ipotizzato, a priori, di installare cartellonistica elettronica con informazioni inerenti i rischi che si corrono alla guida, le precauzioni da prendere e le principali regole della strada.

Inoltre si è pensato di visualizzare, sempre tramite i cartelli elettronici, tutti i dati derivanti dall'analisi iniziale, ponendo particolare attenzione alle informazioni specifiche per la strada che si sta percorrendo e sul momento temporale di guida.

Fase preliminare e propedeutica alla realizzazione delle attività inerenti la presente azione è rappresentata dalla formazione, che sarà effettuata da personale specializzato e qualificato di A.C.I. Consult, per i Tecnici che dovranno eseguire le analisi e tutte le altre operazioni necessarie ad espletare i lavori.

La prima attività verrà svolta con la collaborazione dell'Università del Sannio, nell'ottica dell'**interistituzionalità delle azioni** di formazione e prevenzione per la sicurezza stradale e della **completezza della proposta progettuale** al fine di affrontare tutti gli aspetti del rischio e far partecipare attivamente tutti gli attori che possono contribuire a rimuovere o a ridimensionare i fattori di rischio oggetto di intervento.

Infatti con il secondo **Bando di sicurezza Stradale** il Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti ha realizzato le seguenti Azioni, che oggi tornano utili per l'implementazione del presente progetto:

- Realizzazione di un modello di simulazione della rete stradale della Provincia di Benevento, consistente nella costruzione di un modello di offerta di trasporto

(rappresentazione topologica, funzionale e prestazionale) della rete di trasporto stradale e nella stima di matrici origine-destinazione, relative agli spostamenti di autovetture e veicoli merci; questa attività consente di avere una stima di flussi di traffico che interessano le strade della Provincia di Benevento, necessaria per la valutazione dell'incidentalità stradale, essendo essa sempre dipendente dai flussi di traffico sulle infrastrutture; la stima della domanda di trasporto sarà svolta in base ai dati ricavabili dai diversi studi di traffico già svolti e disponibili presso l'Amministrazione Provinciale;

- Analisi delle infrastrutture stradali critiche, in base ai dati disponibili sull'incidentalità stradale (punti neri, numero di morti, numero di feriti, ecc.);
- Scala di priorità degli interventi da realizzare in base ai risultati ottenuti.

In definitiva tutti i dati derivabili dal Centro di Monitoraggio , costituito con l'attuazione del Primo e del Secondo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale , potrebbero avere, attraverso il presente intervento, un'utilità pratica per la Provincia di Benevento indirizzando gli interventi sulla sicurezza stradale, in modo da massimizzare l'efficacia delle risorse disponibili.

Si rileva, quindi, una forte complementarità dell'intervento proposto con i progetti precedenti.

* * *

Tra gli interventi da attuare per eliminare o ridurre i rischi da incidenti stradali si è ipotizzato, a priori, di utilizzare per le strade extraurbane, in cui il fattore di rischio maggiore è rappresentato dall'elevata velocità, il sistema di controllo Speed Advice

Con l'utilizzo del sistema di controllo Speed Advice, che garantisce un controllo telematico della velocità, la Provincia di Benevento mira a realizzare un'infrastruttura che possa fungere da deterrente verso tutti gli automobilisti che sono soliti guidare oltre il limite di velocità consentito.

In pratica, un pannello informativo posto in modo opportuno prima del punto di effettivo controllo, avverte il guidatore che a valle del pannello è attiva un'apparecchiatura di rilevamento della velocità. A valle della posizione di rilievo della velocità, un secondo pannello a messaggio variabile, posto a circa 200 mt. dal primo, avvertirà il guidatore se ha superato, e di quanto, il limite di velocità imposto.

Si è pensato a tale soluzione poichè applicazioni analoghe allo Speed Advice, operative in diverse parti del mondo, hanno dimostrato l'efficacia di questo approccio, che conduce ad una riduzione

del numero di incidenti dal 20% al 50% e fino all'80% di riduzione del numero di persone che superano il limite di velocità.

Uno dei punti di forza del sistema è rappresentato dall'alto livello di gradimento da parte degli automobilisti (rispetto ai tradizionali sistemi di controllo elettronico della velocità), in quanto lo Speed Advice non viene percepito come strumento punitivo.

Da un punto di vista tecnico il sistema è composto dai seguenti elementi:

- sensori di conteggio classificato e di velocità basati su tecnologie a spire elettromagnetiche;
- pannello informativo PI1 (di ingresso tratta): costituito da un pannello a messaggio fisso con cui avvertire che la tratta è soggetta a controllo della velocità;
- pannello informativo PI2 (di velocità): costituito da due moduli:
 - un pannello a messaggio fisso (eventualmente con serigrafia sostituibile) per fornire un "messaggio" di tipo formativo e adatto a indurre comportamenti maggiormente responsabili.
 - un modulo a messaggio variabile (tecnologia LED - 3 caratteri) in grado di comunicare all'utente la rilevazione della sua velocità.

Operativamente il sistema deve avvertire con un discreto anticipo che si sta viaggiando in una zona nella quale è attivo un controllo di velocità (PI 1). A una certa distanza viene installato il sensore di velocità RT1. Successivamente lungo la strada dovrà essere installato il pannello a messaggio variabile (PI 2). Ogni volta che il sensore di velocità rileva un passaggio a velocità maggiore dei limiti, il PI 2 espone il valore di velocità rilevata.

In prossimità PI2 si potranno eventualmente attestare gli enti preposti al controllo del traffico, che con l'ausilio delle apparecchiature in dotazione (Autovelox) potranno eventualmente comminare la contravvenzione ai trasgressori.

Per completare la sperimentazione un ulteriore sensore RT2 sarà installato a valle del PI 2 con lo scopo di monitorare l'eventuale riduzione di velocità rispetto al primo punto di monitoraggio, consentendo di valutare la reazione del conducente alle segnalazioni del sistema, e la quantificazione degli effetti dell'iniziativa.

Beneficiari

Gli utenti della viabilità della Provincia di Benevento.

Risultati attesi

La principale finalità dell'intervento è quella di fornire all'Amministrazione Provinciale uno strumento di valutazione dell'efficacia degli interventi sulla sicurezza stradale, che consenta di scegliere in base al budget disponibile, quali interventi realizzare al fine di avere il massimo beneficio in termini di riduzione dell'incidentalità stradale.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- Coordinatore;
- progettista ;
- esperti di sicurezza stradale e della prevenzione del rischio di incidente,
- agenti della Polizia Provinciale di Benevento.
- Esperto rendicontazione;
- Esperti monitoraggio attività.

Costi dell'intervento

La realizzazione dell' Azione nel suo complessivo avrà un costo di **45.000,00 euro**.

Attività	Importo in Euro
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica	5.000,00
	30.000,00
Spese Varie ed imprevisti	3.000,00
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività	7.000,00
TOTALE	45.000,00

Cronoprogramma

L'iniziativa sarà realizzata in 6 mesi .

Attività	Periodo di realizzazione											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica	■	■	■	■	■	■	■					
Realizzazione dell'intervento	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività				■	■	■	■					

AZIONE C2. Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità

Si prevede, in particolare, la realizzazione di un progetto pilota per la formazione alla guida sicura degli operatori specializzati (autisti polizia provinciale, vigili del fuoco, autoambulanze, vigili urbani, etc.) dei servizi della pubblica amministrazione e assimilati in collaborazione con i tecnici del ACI-CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana).

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

Il porsi alla guida di un automezzo adibito alla sicurezza pubblica o al soccorso non è come il mettersi alla guida della propria autovettura, comodamente seduti con eventuali accompagnatori, ma è l'assumersi categorico di determinate responsabilità nei confronti delle persone che vengono trasportate e degli altri utenti della strada.

Lo scopo degli autisti di Polizia Provinciale, Vigili del Fuoco e Ambulanze è quello di trasmettere agli utenti che vengono soccorsi o trasportati un senso di fiducia e sicurezza, adottando prima di tutto una guida fluida, tranquilla e "senza scosse".

La posizione di guida di un'autoambulanza, così come per qualsiasi furgone, essendo rialzata rispetto ad una normale vettura, permette di vedere la strada anche in distanza; ciò consente di prevedere eventuali pericoli derivanti dalla circolazione dei veicoli che precedono, permettendo di effettuare manovre atte ad evitarli senza danno per nessuno; risulta evidente che questa situazione deve portare a scegliere traiettorie di circolazione atte ad evitare ingorghi, mantenendo sempre, specialmente in urgenza, la "corsia" centrale della carreggiata, potendo così, all'occorrenza, spostarsi senza danno e manovre improvvise a destra o sinistra per proseguire il viaggio.

Nel servizio ordinario gli autisti devono osservare scrupolosamente le disposizioni del Codice della Strada, astenendosi dal tenere un comportamento di guida che dia adito ad infrazioni, le quali saranno a totale carico dell'autista, quando siano commesse per provata negligenza dello stesso.

Il carattere di urgenza non implica il bisogno di correre, anzi, a volte, proprio l'esatto contrario, come nel caso del traumatizzato che viene trasportato in ambulanza, il quale deve sì essere trasportato nel più breve tempo possibile alla struttura sanitaria, però deve arrivarci "intero". Gli avvisatori supplementari di emergenza (fari, sirene, clacson) servono ad avvisare gli altri utenti

della strada dell'urgenza, ma non autorizzano gli autisti di mezzi speciali a comportarsi scorrettamente.

L' Azione quindi sarebbe articolata in una fase di sensibilizzazione , analisi ed individuazione degli operatori a coinvolgere successivamente una fase pratica di *guida di mezzi speciali*, secondo il seguente programma:

- Sessione teorica
 - conoscenza e capacità di controllo del mezzo di trasporto,
 - autoprotezione e sicurezza,
 - protocolli di coordinamento con i servizi pubblici addetti all'emergenza (Polizia di Stato, Vigili del fuoco, ecc.),
 - modalità di integrazione dei protocolli operativi per maxiemergenze, grandi eventi ed emergenze non convenzionali,
 - la guida in emergenza: l'autista di un mezzo di soccorso,
 - elementi di medicina legale,
 - la responsabilità civile e penale degli addetti ai servizi di pubblica sicurezza.
- Sessione pratica
 - esercitazioni pratiche su ambulanze e automezzi speciali.

Il programma formativo prevede lezioni frontali con l'utilizzo di audiovisivi, corsi intensivi teorico pratici ed esercitazioni con simulazioni ed esercitazioni pratiche di guida in ambulanza e mezzi speciali.

Il corso della durata di due/tre giornate prevede fino a 5 gruppi da 6 partecipanti ciascuno per un totale di 30 partecipanti giornalieri.

Beneficiari

Il corso si rivolge ad operatori specializzati dei servizi di pubblica sicurezza, quali autisti di Polizia Provinciale, Vigili del Fuoco, Autoambulanze, Vigili Urbani della Provincia di Benevento.

Risultati attesi

I risultati attesi dalla partecipazione di operatori specializzati sanniti all'azione formativa proposta dalla Provincia di Benevento sono:

- la crescita delle competenze di guida di mezzi speciali,

- la crescita della consapevolezza di essere operatori di pubblica sicurezza prima di essere autisti.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- Coordinatore;
- progettista ;
- esperti di sicurezza stradale e della prevenzione del rischio di incidente,
- agenti della Polizia Provinciale di Benevento.
- Esperti di sicurezza stradale dell'A.C.I Automobile Club di Benevento,
- Esperti e tecnici del CSAI, Commissione Sportiva Automobilistica Italiana,
- Medici e infermieri;
- Esperto rendicontazione;
- Esperti monitoraggio attività.

Costi dell'intervento

La dimensione dell'attuazione del progetto potrà essere definita in funzione delle potenzialità di cui dispone la Provincia di Benevento e del numero di patentati che si intende coinvolgere.

Nello specifico i costi dell' Azione sono quantizzabili **48 .000,00 euro**.

Attività	Importo in Euro
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica	5.000,00
Redazione piano di intervento e selezione partecipanti	15.000,00
Erogazione delle tre giornate di corso	20.000,00
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività e varie	8.000,00
TOTALE	48.000,00

Cronoprogramma

L'iniziativa sarà realizzata in 3 mesi .

Attività	Periodo di realizzazione											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Progettazione dell'intervento, Coordinamento e Segreteria tecnica												
Pubblicizzazione e individuazione dei partecipanti												
Erogazione delle tre giornate di corso												
Monitoraggio e rendicontazione dell'attività												

4. Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto “**S3M – Sicurezza nel terzo Millennio**” la Provincia di Benevento intende modificare la capacità complessiva di salvaguardare la sicurezza stradale della *macchina della mobilità*, intendendo con tale termine indicare il sistema di governo della sicurezza stradale, le abilità tecniche di programmazione/progettazione, la capacità di costruire una nuova cultura della sicurezza stradale e di coinvolgere cittadini e imprese nel processo di miglioramento della sicurezza stradale, l’adeguatezza delle norme e il rigore con cui vengono fatte rispettare, la qualità e l’efficacia degli interventi, le priorità attribuite alla sicurezza dei cittadini, la disponibilità ad investire in sicurezza stradale.

I risultati attesi dal progetto riguardano soprattutto la capacità di raccordo della strategia locale per la sicurezza stradale con il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e il Programma di Azione Europeo per la sicurezza stradale.

Il programma di formazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale, si inserisce nella proposta progettuale di adesione della Provincia di Benevento al Quarto e Quinto Programma Nazionale della Sicurezza Stradale, nell’ottica della sistematicità, coerenza, integrazione, e orientamento su obiettivi specifici e misurabili delle azioni di prevenzione dei rischi; l’efficacia del progetto complessivo si misurerà essenzialmente dalla valutazione e dalla condivisione delle esperienze che si attiverà tra i giovani.

In particolare, per il *miglioramento della capacità di governo della sicurezza stradale*, i risultati attesi dal progetto riguardano essenzialmente la realizzazione di un valido gruppo di figure tecniche, composto da rappresentanze della Provincia di Benevento e dei Comuni e dai responsabili dei settori delle infrastrutture stradali, dei trasporti e della mobilità, della prevenzione e del controllo della sicurezza.

Ci si aspetta che l’attività di formazione conduca alla individuazione di misure e iniziative mirate a incentivare la costruzione di una rete di strutture tecniche e di referenti per la sicurezza stradale, finalizzata a migliorare le capacità progettuali e gestionali in materia di sicurezza stradale e a favorire il superamento di un’impostazione settoriale che ha fortemente contribuito alla crisi di efficacia delle politiche di sicurezza stradale italiane dell’ultimo decennio.

La *mission* dei “*professionisti della sicurezza stradale*” consisterà nella definizione di indirizzi di riferimento e nella promozione di iniziative finalizzate a sviluppare un sistema di strutture tecniche e di referenti per la sicurezza stradale che:

- forniscano un concreto supporto conoscitivo, valutativo e progettuale alle sedi decisionali;
- siano dotate delle risorse e delle abilità tecniche necessarie per definire, realizzare e gestire interventi innovativi mirati al miglioramento della sicurezza stradale;
- promuovano il coordinamento tra tutti i settori e i livelli amministrativi che hanno competenze dirette o indirette in materia di sicurezza stradale;
- costituiscano l’interlocutore unico e certo per tutti i soggetti, pubblici e privati, che, pur non avendo competenze istituzionali specifiche in materia di sicurezza stradale, intendono formulare proposte e realizzare iniziative in questo settore.

A supporto delle attività sopra indicate la Provincia di Benevento intende realizzare una rilevazione sullo stato delle strutture tecniche e dei centri decisionali dedicati alla sicurezza stradale presso i maggiori Comuni.

Senza migliorare l’efficacia e la tempestività delle azioni poste in essere non si potrà accelerare la velocità di riduzione delle vittime degli incidenti stradali e non si terrà il passo con il resto delle Regioni italiane e il resto dell’Europa.

Per migliorare l’efficacia e la tempestività delle azioni poste in essere occorre creare o rafforzare l’apparto tecnico, migliorare le conoscenze, creare nuove strutture, avviare un ampio processo di formazione, promuovere l’innovazione laddove si manifesta questa azione di sviluppo e innovazione non può essere definita e gestita da un unico soggetto ma richiede una stretta integrazione e collaborazione tra i diversi livelli e settori del sistema di governo e un ampio coinvolgimento del settore privato.

I risultati attesi *in termini di riduzione delle vittime* è difficilmente quantificabile, data la natura aleatoria del fenomeno dell’incidentalità e la pressoché totale assenza di analisi before-after di interventi tesi al miglioramento della sicurezza stradale.

Certamente, i tempi e i modi di realizzazione di questo ambizioso obiettivo variano a seconda delle strategie messe in opera. Vi sono, infatti, delle azioni che, pur potendo essere attivate in

tempi brevi, forniscono risultati a lunga scadenza: l'educazione stradale delle nuove generazioni è un esempio in questo senso; esistono, invece, azioni attivabili in tempi brevi che potrebbero fornire immediatamente risultati importanti: è questo il caso dei dispositivi di sicurezza e nello specifico del presente progetto del sistema di controllo "Speed Advice"; se si riuscisse ad elevarne la prevalenza d'uso, le ricadute sarebbero immediate.

Applicazioni analoghe allo "Speed Advice", operative in diverse parti del mondo, hanno dimostrato l'efficacia di questo approccio, che conduce ad una riduzione del numero di incidenti dal 20% al 50% e fino all'80% di riduzione del numero di persone che superano il limite di velocità.

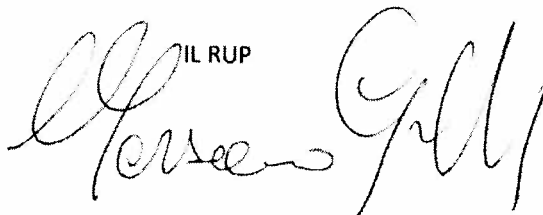
5. Quadro economico del progetto

La realizzazione del progetto "S3M – Sicurezza nel terzo Millennio" ha costo di investimento di 380.000,00 euro.

L'intervento sarà realizzato con il contributo della Regione Campania per un importo di 200.000,00 euro; la restante quota è sostenuta dalla Provincia di Benevento, con apposite risorse di bilancio.

Codice	Progetto	Costo in euro
A.A1	Formazione di Tecnici e decisori che operano nel settore della Mobilita'	50.000,00
A.A2	Completamento del Centro di Monitoraggio - Telecamere e collegamenti telematici Forze dell' Ordine	145.000,00
A.A3	Indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale, spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio	50.000,00
B.B2	Campagne di informazione e sensibilizzazione per i giovani	42.000,00
C.C1	Modello di analisi per l'individuazione delle strade pericolose e la valutazione tecnico-economica degli interventi di riduzione d'incidentalità e Sperimentazione dello Speed Advice	45.000,00
C.C1.2	Redazione piano di interventi per il miglioramento della sicurezza in aree urbane e progetto pilota di formazione alla guida sicura di operatori specializzati dei servizi pubblici	48.000,00
	Totale Investimento	380.000,00

Benevento luglio 2013


IL RUP



PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE INFRASTRUTTURE VIABILITA' E TRASPORTI, RISORSE IDRICHE, AMBIENTE E RIFIUTI

DETERMINAZIONE N. **431** del - 3 LUG. 2013

Oggetto: Conferimento incarico RUP progetto " Sicurezza stradale "- Programma IV e V

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con delibera di Giunta Provinciale n.735 del 12.11.2007 veniva approvato il 1° progetto " Sicurezza stradale dal Centro di Monitoraggio alle Azioni di Prevenzione" regolarmente finanziato ed espletato;

Che e' stata inoltre approvata la graduatoria relativa al "Secondo Programma Annuale nonche' il Terzo Programma Annuale , decreto dirigenziale 189 del 23.6.2010 A.G.C. 14 Trasporti e viabilita', di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" quest'ultimo in corso di attuazione;

Che a seguito del Decreto dirigenziale n.54 del 25.3.2013 Regione Campania e' stato pubblicato il bando del Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale;

Che l'Amministrazione Provinciale ha approvato la partecipazione al Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale con il relativo progetto;

Che il progetto si pone in continuita' ai programmi gia' realizzati e in corso di realizzazione n.1,2,e 3, ;

Vista la legge 241/90;

Visto il vigente regolamento degli uffici e dei Servizi;

Visto il decreto legislativo 165/2001 art.17 co.1 bis ;

Dato atto che allo stato, valutati i requisiti e le professionalita' presenti nell'organico del settore, e' possibile affidare l'incarico di responsabile del procedimento al Dott.Giuseppe Marsicano, dipendente in servizio presso l'ente Provincia, che ha la professionalita' e la competenze necessarie per essere nominato responsabile del procedimento di cui sopra attese la particolare rilevanza e complessita' dei programmi e delle relative procedure afferenti al Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale, in continuita' a medesimo incarico per il programma secondo e terzo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla nomina del Responsabile del Procedimento, nella persona del Dott. Giuseppe Marsicano;

DETERMINA

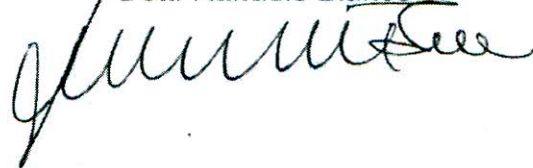
Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;

Affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento con delega anche ai sensi del decreto legislativo 165/2001 art.17 co.1 bis per il progetto "Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale" al Dott. Giuseppe Marsicano attualmente Funzionario/istruttore direttivo esperto, del Settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche, nonche' per le competenze previste dall'art.5 punto K3 del bando Regionale ;

Trasmettere per quanto di competenza alla Giunta Regionale della Campania Settore Viabilita' e Trasporti.

Il Dirigente/Direttore Generale

Dott. Raffaele Bianco



ADEMPIMENTI DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA

Servizio Metodologie e Strumenti di Programmazione

**UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE**

Cap. _____ Progr. N. _____

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(Art.151 comma 4, DLgs n. 267 del 18 Agosto 2000)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Gabriella Pannella)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA

SERVIZIO GESTIONE BILANCIO USCITE

UFFICIO LIQUIDAZIONI

Cod. Creditore _____ liq.n. _____

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Giovanni GIARDIELLO)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA



PROVINCIA DI BENEVENTO
Il Commissario Straordinario

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto Aniello Cimitile nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 03/01/1948 residente in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via Cosimo Miccoli n.° 34 Traversa 7, nella qualità di Commissario Straordinario della Provincia di Benevento,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445,

in riferimento

al Bando emanato dalla Regione Campania, approvato con D.D. n. 54 del 25 marzo 2013 per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione di interventi previsti dal Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale,

DICHIARA

sotto la personale responsabilità che la Proposta presentata dall'Ente Provincia di Benevento, denominata *S3M - SICUREZZA NEL TERZO MILLENNIO*, **NON È IN CONTRASTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE.**

Benevento, li 04/07/2013



Il Commissario Straordinario

Aniello Cimitile
[PROF. ING. ANIELLO CIMITILE]

Si allega copia fotostatica, non autenticata, del documento di identità del dichiarante

DICHIARAZIONE ART.5 BANDO LETTERA g)



PROVINCIA DI BENEVENTO
Il Commissario Straordinario

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto Aniello Cimitile nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 03/01/1948 residente in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via Cosimo Miccoli n.° 34 Traversa 7, nella qualità di Commissario Straordinario della Provincia di Benevento,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445,

in riferimento

al Bando emanato dalla Regione Campania, approvato con D.D. n. 54 del 25 marzo 2013 *per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione di interventi previsti dal Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale,*

DICHIARA


sotto la personale responsabilità che la Provincia di Benevento, proponente della proposta progettuale denominata *S3M - SICUREZZA NEL TERZO MILLENNIO*, da dati desunti dall' Aci Consult spa, **RIENTRA**, secondo quanto definito dall'articolo 6 del Bando, **NELLA FASCIA DI DANNO SOCIALE: C.**

Il calcolo è stato effettuato sulla scorta dei seguenti dati:

	morti	feriti
2008	11	659
2009	13	656
2010	13	674
totale	37	1989

$(37 \text{ morti} \times 1,394 \text{ milioni di €}) + (1.989 \text{ feriti} \times 0,0736 \text{ milioni di €}) = 197,97$

Benevento, li 04/07/2013

Il Commissario Straordinario

[PROF. ING. ANIELLO CIMITILE]

Si allega copia fotostatica, non autenticata, del documento di identità del dichiarante

DICHIARAZIONE ART.5 DEL BANDO LETTERA h)



PROVINCIA DI BENEVENTO

Il Commissario Straordinario

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto Aniello Cimitile nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 03/01/1948 residente in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via Cosimo Miccoli n.° 34 Traversa 7, nella qualità di Commissario Straordinario della Provincia di Benevento,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445,

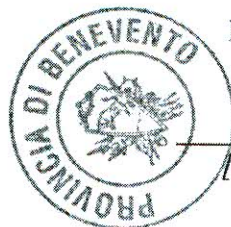
in riferimento

al Bando emanato dalla Regione Campania, approvato con D.D. n. 54 del 25 marzo 2013 per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione di interventi previsti dal Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale,

DICHIARA

che la proposta progettuale presentata dalla Provincia di Benevento denominata *S3M - SICUREZZA NEL TERZO MILLENNIO*, ASSUME CARATTERE DI SPECIFICITA' OPERATIVA ED INOLTRE RISULTA ESSERE AZIONE AGGIUNTIVA RISPETTO ALLE CORRENTI AZIONI DI CONTRASTO, MESSE IN ATTO DA QUESTA AMMINISTRAZIONE, IN RIFERIMENTO AI DANNI PROVOCATI DALL'INCIDENTALITA' STRADALE.

Benevento, li 04/07/2013



Il Commissario Straordinario


[PROF. ING. ANIELLO CIMITILE]

Si allega copia fotostatica, non autenticata, del documento di identità del dichiarante

DICHIARAZIONE ART.5 BANDO LETTERA i)



PROVINCIA DI BENEVENTO

Il Commissario Straordinario

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto Aniello Cimitile nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 03/01/1948 residente in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via Cosimo Miccoli n.° 34 Traversa 7, nella qualità di Commissario Straordinario della Provincia di Benevento,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445,

in riferimento

al Bando emanato dalla Regione Campania, approvato con D.D. n. 54 del 25 marzo 2013 *per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione di interventi previsti dal Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale,*

DICHIARA

che la proposta progettuale presentata dalla Provincia di Benevento denominata *S3M - SICUREZZA NEL TERZO MILLENNIO*, **NON È GIÀ RISULTATA ASSEGNATARIA NÉ È GIÀ STATA OGGETTO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTI FINANZIARI DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA O DA ALTRE AMMINISTRAZIONI.**

Benevento, lì 04/07/2013



Il Commissario Straordinario

[PROF. ING. ANIELLO CIMITILE]

Si allega copia fotostatica, non autenticata, del documento di identità del dichiarante

DICHIARAZIONE ART.5 DEL BANDO LETTERA j)



Provincia di Benevento

SETTORE INFRASTRUTTURE

PROT. N. 8579

DEL 3 LUG 2013



ACI Benevento

Accordo Programmatico

- I Sigg.ri La Motta Rosalia, nata a Benevento il 25.10.41 in qualità Presidente e di legale rappresentante dell'utomobile Club di Benevento, avente sede legale alla via S.Rosa 24/26 in Benevento n° part. Iva e C.F. 00053030623;

- e

- Giuseppe Marsicano, nato a Airola (BN) il 13/09/1958 in qualità di Dirigente Delegato della Provincia di Benevento **Settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche**, Piazza Castello, Rocca dei Rettori - 82100 Benevento, in nome e per conto della quale agisce e presso cui domicilia per la carica CF 92002770623

PREMESSO

- Che la Regione Campania in 02 Aprile 2013 sul bollettino ufficiale (BURC) n. 18 ha emanato il bando di evidenza pubblica rivolto agli Enti Pubblici per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale a valere sul IV° e V° Programma di attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale ;
- Che *ACI Benevento*, è un ente di diritto pubblico non economico, la cui missione è offrire agli Enti Pubblici sul territorio locale, soluzioni in materia di regolamentazione e gestione del traffico, della sosta, dell'ambiente e della mobilità in genere;

Tanto premesso, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, i sottoscritti nelle anzidette qualità

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 .

La Provincia di Benevento ed Aci Benevento intendono collaborare alla realizzazione del Progetto denominato " S 3M Sicurezza nel Terzo millennio" a valere sul 4° e 5° bando del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale nell' ipotesi che la proposta venga ammessa a finanziamento ;

Articolo 2 .



La collaborazione di Aci Benevento verso la Provincia di Benevento e' sintetizzabile 1) nella messa a disposizione , in fase attuativa del Progetto , del suo personale qualificato per il coordinamento delle fasi di formazione ai docenti , e 2) nella messa a disposizione di tutti i dati , inerenti la provincia di Benevento , in possesso di Aci Benevento .

Articolo 3 .

La Provincia di Benevento si impegna sin d'ora , a semplice richiesta , a rendere disponibili, senza alcun corrispettivo , tutti i dati e gli elaborati prodotti a valle del Progetto ad Aci Benevento quale documentazione di studio , quali ad esempio : elaborati formativi , analisi e studi , risultati dell' azione di sensibilizzazione sul campo ;

Articolo 4

Le modalita' attuative del presente accordo vengono rimandate a specifici atti successivi all' approvazione della proposta progettuale ;

Letto, conformato e sottoscritto.
Benevento

Per La Provincia di Benevento

AUTOMOBILE CLUB BENEVENTO
IL PRESIDENTE
(Dott.ssa ROSALBA LA MOTTA)

Il presente accordo viene stampato in due originali, una per ogni parte.



Provincia di Benevento

Accordo Programmatico

Il Sign. Dell'Elba Gianfranco nato a Ginevra il 22.12.63 in qualità di fiduciario Provinciale Benevento dell' Associazione UNASCA avente sede legale alla via Guglielmo Marconi in Roma n° part. Iva 01022261000 ;

e

Giuseppe Marsicano, nato a Airola (BN) il 13/09/1958 in qualità di Dirigente Delegato della Provincia di Benevento **Settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche**, Piazza Castello, Rocca dei Rettori - 82100 Benevento , in nome e per conto della quale agisce e presso cui domicilia per la carica CF 92002770623

PREMESSO

- Che la Regione Campania in data 02 Aprile 2013 sul bollettino ufficiale (BURC) n. 18 ha emanato il bando di evidenza pubblica rivolto agli Enti Pubblici per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale a valere sul IV ° e V° Programma di attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale ;
- Che L' Associazione Unasca , in modo istituzionale e' preposta alla risoluzione delle problematiche della mobilita' e della sicurezza stradale ;

Tanto premesso, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, i sottoscritti nelle anzidette qualità

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 .

La Provincia di Benevento e l' Associazione UNASCA intendono collaborare alla realizzazione del Progetto denominato " S 3M Sicurezza nel Terzo millennio" a valere sul IV° e V° bando del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale nell' ipotesi che la proposta venga ammessa a finanziamento ;



Provincia di Benevento

Articolo 2 .

Le attività di collaborazione dell' Associazione UNASCA verso la Provincia di Benevento sono sintetizzabili 1) nella messa a disposizione , in fase attuativa del Progetto , del suo personale qualificato per il coordinamento delle fasi di formazione ai docenti , e 2) nella messa a disposizione di tutti i dati , inerenti la provincia di Benevento , in possesso di Associazione UNASCA .

Articolo 3 .

La Provincia di Benevento si impegna sin d'ora , a semplice richiesta , a rendere disponibili tutti i dati e gli elaborati prodotti a valle del Progetto all' Associazione UNASCA quale documentazione di studio , quali ad esempio elaborati formativi , analisi e studi , risultati dell' azione di sensibilizzazione sul campo ;

Articolo 4

Le modalità attuative del presente accordo vengono rimandate a specifici atti successivi all' approvazione della proposta progettuale ;

Letto, conformato e sottoscritto.
Benevento

Per La Provincia di Benevento

Per Associazione UNASCA

Il presente accordo viene stampato in due originali, una per ogni parte.



Provincia di Benevento

Aci Consult CNP Spa

Accordo Programmatico

I Sigg.ri

Colicchia Riccardo, nato a Roma (RM) il 21/01/1961 in qualità di legale rappresentante della Società ACI CONSULT – C.N.P. S.p.A. avente sede legale alla via Magenta 5, in 00185 Roma, prov. (RM), n° part. IVA 01918021005 e C.F. 07957880581;

e

Giuseppe Marsicano, nato a Airola (BN) il 13/09/1958 in qualità di Dirigente della Provincia di Benevento **Settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche**, Piazza Castello, Rocca dei Rettori - 82100 Benevento, in nome e per conto della quale agisce e presso cui domicilio per la carica CF 92002770623

PREMESSO

- Che la Regione Campania in data 02 Aprile 2013 sul bollettino ufficiale (BURC) n. 18 ha emanato il bando di evidenza pubblica rivolto agli Enti Pubblici per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale a valere sul IV ° e V° Programma di attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale ;
- Che *ACI Consult – C.N.P. S.p.A.*, è una società interamente partecipata dall'Automobile Club d'Italia, Ente pubblico non economico, la cui missione è offrire, come braccio della stessa ACI e agli Enti Pubblici sul territorio nazionale, soluzioni in materia di regolamentazione e gestione del traffico, della sosta, dell'ambiente e della mobilità in genere;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Tanto premesso, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, i sottoscritti nelle anzidette qualità



Provincia di Benevento

Aci Consult CNP Spa

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 .

La provincia di Benevento ed Aci Consult CNP Spa intendono collaborare alla realizzazione del Progetto denominato “ S 3M Sicurezza nel Terzo millennio” a valere sul 4° e 5° bando del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale nell’ ipotesi che la proposta venga ammessa a finanziamento ;

Articolo 2 .

La collaborazione di Aci Consult CNP Spa verso la Provincia di Benevento sono sintetizzabili 1) nella messa a disposizione , in fase attuativa del Progetto , dei suoi tecnici specializzati in materia di mobilita’ e sicurezza stradale per la realizzazione delle attivita’ di attualizzazione degli interventi , e 2) nella messa a disposizione di tutti i dati , inerenti la provincia di Benevento , in possesso di Aci Consult CNP Spa.

Articolo 3 .

La Provincia di Benevento si impegna sin d’ora , a semplice richiesta , a rendere disponibili tutti i dati e gli elaborati prodotti a valle del Progetto ad Aci Consult CNP Spa quale documentazione di studio , quali ad esempio : elaborati formativi , analisi e studi , risultati dell’ azione di sensibilizzazione sul campo ;

Articolo 4

Le modalita’ attuative del presente accordo vengono rimandate a specifici atti successivi all’approvazione della proposta progettuale ;

Articolo 5

Per le attivita’ di cui all’ articolo 2) nulla sara’ dovuto ad Aci Consult CNP Spa da parte dell’ Amministrazione Provinciale di Benevento .

Letto, conformato e sottoscritto.

Benevento,

Per La Provincia di Benevento
Dott. Giuseppe Marsicano

Per Aci Consult CNP Spa
Ing. Riccardo Colicchia

Il presente accordo viene stampato in due originali, una per ogni parte.



Provincia di Benevento

CST Consorzio Sannio.it

Accordo Programmatico

I Sigg.ri

Tommaso Paulucci, nato a Morcone (BN) il 19/06/1944, in qualità di direttore del Consorzio Sannio.it con sede in Benevento al Viale degli Atlantici, c/o ex Caserma Guidoni, C.F. 92043820627, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio Sannio.it, di seguito per brevità denominato "CST" Centro Servizi Territoriale della Provincia di Benevento, da una parte;

e

Giuseppe Marsicano, nato a Airola (BN) il 13/09/1958 in qualità di Dirigente della Provincia di Benevento **Settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche**, Piazza Castello, Rocca dei Rettori - 82100 Benevento, in nome e per conto della quale agisce e presso cui domicilia per la carica CF 92002770623;

PREMESSO

- Che la Regione Campania in data 02 Aprile 2013, sul bollettino ufficiale (BURC) n. 18, ha emanato il bando di evidenza pubblica rivolto agli Enti Pubblici per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale a valere sul IV ° e V° Programma di attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale;
- Che il CST, in modo istituzionale è preposto alla risoluzione delle problematiche della mobilità e della sicurezza stradale;

Tanto premesso, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, i sottoscritti nelle anzidette qualità

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 .

La Provincia di Benevento e il CST intendono collaborare alla realizzazione del Progetto denominato "S 3M Sicurezza nel Terzo millennio" a valere sul IV° e V° bando del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale nell'ipotesi che la proposta venga ammessa a finanziamento;



Provincia di Benevento

CST Consorzio Sannio.it

Articolo 2 .

Le attività di collaborazione del CST verso la Provincia di Benevento sono sintetizzabili 1) nella messa a disposizione, in fase attuativa del Progetto, del suo personale qualificato per il monitoraggio delle attività di progetto, e 2) nella messa a disposizione delle infrastrutture CED e di connettività a Larga Banda estese nel territorio della Provincia di Benevento, 3) nella messa a disposizione delle competenze utili alle campagne di formazione e divulgazione nonché nella redazione di piani, programmi ed interventi nelle tematiche della mobilità e della sicurezza stradale;

Articolo 3 .

La Provincia di Benevento si impegna sin d'ora, a semplice richiesta, a rendere disponibili tutti i dati, elaborati e strutture prodotti a valle del Progetto al CST quale documentazione di studio e beni di supporto alle attività, quali ad esempio: elaborati formativi, analisi e studi, risultati dell'azione di sensibilizzazione sul campo;

Articolo 4 .

Le modalità attuative del presente accordo vengono rimandate a specifici atti successivi all'approvazione della proposta progettuale;

Articolo 5 .

Per le attività di cui all'articolo 2) nulla sarà dovuto al CST da parte dell'Amministrazione Provinciale di Benevento se non previsto nelle attività del quadro economico del progetto.

Letto, conformato e sottoscritto.

Benevento 04/07/2013

Per La Provincia di Benevento

Per il CST Consorzio Sannio.it

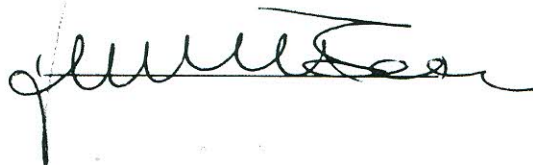
CONSORZIO SANNIO.IT
ex Caserma Guidoni
Viale degli Atlantici
82100 BENEVENTO
Cod. Fisc. 92 043 820 627

Il presente accordo viene stampato in due originali, una per ogni parte.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gestione Integrata Risorse Idriche,
Valutazione Ambientale ed Ecologia
Dott. Raffaele Bianco



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA
Dott. Raffaele Bianco



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Delibera

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo
2. di approvare la proposta progettuale denominata *S3M - SICUREZZA NEL TERZO MILLENNIO*, e relativi documenti allegati, predisposta, per conto dell'Ente, dalla propria società in house providing Sannio Europa
3. di dare atto che il costo complessivo del progetto è stimato in € 380.000,00, distinto come nel seguente Quadro Economico

Azione A1	Formazione di Tecnici e decisori che operano nel settore Trasporti e Mobilità del Territorio Provinciale	€ 50.000,00
Azione A2	Completamento del Centro di Monitoraggio Provinciale, con utilizzo di telecamere e sensori, potenziamento della centrale di Monitoraggio, collegamenti con le forze dell'ordine, spese varie come per legge e regolamenti attinenti al progetto	€ 145.000,00
Azione A3	Indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale, spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio, redazione del PPSS	€ 50.000,00
Azione B2	campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una azione generale di comunicazione per la sicurezza stradale (messa in rete delle esperienze di informazione/sensibilizzazione, valorizzazione e diffusione delle esperienze più significative, creazione di un sistema di informazione e sensibilizzazione rivolto sia alla popolazione adulta in generale, sia a specifici segmenti e tipologie sociali), con particolare attenzione alla popolazione scolastica e agli utenti su due ruote	€ 42.000,00
Azione C1	definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e loro scelta più soddisfacente. Apposizione di indicatori di velocità, cartelli di deterrenza etc.	€ 45.000,00
Azione C2	Redazione di un piano di interventi per migliorare la sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità, diffusione dei risultati.	€ 48.000,00
Totale progetto		€ 380.000,00

di cui € 180.000,00 quale quota di cofinanziamento provinciale pari al 47,36%, e € 200.000,00 quale quota regionale di cofinanziamento, pari al 52,63%

4. che la Provincia di Benevento si impegna a
 - sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, riservando le relative somme nei primi tempi utili dopo l'eventuale assegnazione dei finanziamenti statali;
 - rispettare i tempi indicati ed a dedicare alla realizzazione dell'intervento o degli interventi le risorse professionali indicate nel "Modulo di proposta";
 - nominare il Responsabile Tecnico/Amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione Campania e al Ministero dei Trasporti;
 - comunicare tempestivamente il cambiamento del Responsabile Tecnico e Amministrativo dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCIELLETTI -

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
- Prof. Ing. Aniello Cimtilè -

N. 280

Registro Pubblicazione

04 LUG. 2013

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
(Palma VVOLO)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCIELLETTI)

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO

Copia per

SETTORE Dir. Idrico il _____ prot. n. _____

SETTORE Gest. Econ. il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____